

PIRANDELLO E IL CINEMA: I QUADERNI DI SERAFINO GUBBIO OPERATORE

Studente: Giacomo Cenci

Relatore: Silvana Tamiozzo

L'opera Quaderni di Serafino Gubbio operatore (1925), uscita in prima edizione nel 1915 con il titolo di *Si gira...*, è il primo romanzo al mondo a occuparsi di cinema. Sorprende come Pirandello, che secondo l'opinione diffusa guardava con diffidenza la "settima arte", si sia interessato con tanta precocità ad un fenomeno mediatico, quello del cinematografo, rivolto alle masse popolari e non ancora oggetto di un'indagine sistematica da parte degli intellettuali, nonostante fossero già sorte le prime riflessioni critiche sull'argomento.

I Quaderni si presentano come una meditazione sullo statuto artistico del cinematografo, quindi, nel momento in cui aprono uno squarcio sulla relazione tra lo scrittore di Girgenti e il cinema, allo stesso tempo costituiscono una pietra fondamentale dell'edificio che compone l'estetica pirandelliana.

Con il presente elaborato ci proponiamo, dunque, di portare alla luce l'articolata e ricca visione di Pirandello sul cinema, e lo faremo partendo proprio dai Quaderni. Il primo capitolo sarà dedicato a indagare il carattere sperimentale dell'opera, a metà tra diario e conte philosophique, e a situarla all'interno del contesto letterario europeo e del percorso narratologico dello scrittore siciliano.

Con il secondo capitolo ci prefiggiamo, invece, di analizzare il romanzo dal punto di vista dei personaggi e delle tematiche in esso presenti, alcune delle quali sono tipiche della narrativa pirandelliana, mentre altre rappresentano importanti elementi di novità.

Nel terzo capitolo, infine, ci occuperemo degli aspetti dei Quaderni in cui lo scrittore siciliano indaga più specificamente il mondo del cinema e rende esplicita la sua critica nei confronti della "settima arte". Mostreremo come lo scrittore seppe cogliere, con uno sguardo che si potrebbe definire profetico, aspetti della cinematografia che diverranno successivamente oggetto di studio da parte della critica e saranno alla base di importanti innovazioni in campo artistico. Allargheremo quindi lo sguardo e, uscendo dai confini dei Quaderni, investigheremo sull'attività di Pirandello come sceneggiatore cinematografico e sul contributo teorico che egli ha dato alla creazione di una visione estetica del cinema che conferisse ad esso la dignità di forma d'arte autonoma.